



Giunta Regionale della Campania

ACCORDO TERRITORIALE SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE TPL

Nella sede della Giunta Regionale della Campania, in data 28 ottobre 2011, sono presenti l'Assessore Regionale al lavoro Prof. Severino Nappi assistito dal dott. Maurizio Papagno; per l'Associazione Datoriale ASSTRA Regionale il Prof. Alfonso Cecere, per l'E.A.V. il Prof. Nello Polese, per Confindustria Campania il dott. Gerardo Bonocore per l'Associazione Datoriale ANAV il dott. Marco Ficara e il dott. Simone Spinosa le Società del TPL, le Organizzazioni Sindacali Regionali e Territoriali Filt-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, U.G.L., FAISA/CISAL

Oggetto: Crisi Regionale del trasporto; Istituzione Fondo Regionale Trasporto.

All'esito di ampia discussione le parti condividono i seguenti criteri di funzionamento del Fondo Regionale per il Trasporto Pubblico Locale

Articolo 1

Il Fondo Regionale per il trasporto pubblico locale viene istituito in seguito alla accertata sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore del T.P.L. ex art. 36 L.R. 14/09 al fine del suo sostegno e del suo rilancio.

Articolo 2

Il Fondo sarà attivato dopo che le parti datoriali e sindacali avranno, a livello ~~territoriale~~ regionale, concordato gli strumenti e le misure utili al superamento dello stato di crisi del settore nei modi e termini di cui all' ex art.36 legge regionale 14/09 e definito "accordi sulla riorganizzazione aziendale" in grado di efficientare le strutture organizzative ottimizzando i costi di gestione nell'ambito delle linee guida che verranno stabilite con separati accordi-quadro per il Settore Pubblico e quello privato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Il Fondo avrà una dotazione regionale iniziale di almeno € 15.000.000 (quindici milioni di euro) e sarà integrato anche da risorse finanziarie che gli Enti Locali e le aziende del T.P.L. metteranno a disposizione.

Articolo 3

Gli strumenti normativi che potranno essere utilizzati sono i seguenti:

- a) contratti di solidarietà difensivi per imprese non sottoposte a CIG con integrazione del reddito anche da parte del Fondo nell'ambito dello stanziamento;
- b) incentivo all'esodo, obbligatorio per il personale in possesso dei requisiti per la pensione di anzianità, con integrazione da parte aziendale, con le seguenti modalità:



Giunta Regionale della Campania

incentivo all'esodo commisurato in tre mensilità lorde (tre dodicesimi della "retribuzione normale" annua) per ogni anno mancante al compimento del 65° anno di età fino ad un massimo di 18 mensilità.

Il medesimo meccanismo troverà applicazione anche nei confronti dei lavoratori disponibili a mobilità su base volontaria.

Le aziende potranno integrare su base volontaria l'importo dell'esodo incentivante.

- c) bandi di mobilità endosettoriali ed interaziendali (pubblico - privato, con cessione di contratto ex art. 1406 c.c.);
- d) percorsi di formazione e riqualificazione del personale;
- e) premio di risultato sulla riorganizzazione aziendale, rappresentato da una quota parte dei recuperi economici di produttività del costo del lavoro globale aziendale a consuntivo e sulla base esclusivamente della normativa contrattuali nazionali vigenti.

Articolo 4

Al fine di accedere al Fondo, le aziende del TPL dovranno inviare gli accordi stipulati all'ARLAS ed all'ACAM che ne valuteranno la coerenza rispetto agli obiettivi di efficientamento dei servizi e della riorganizzazione del sistema di trasporto locale, sia pubblico che privato.

Articolo 5

Il Fondo diverrà operativo dopo che la Giunta Regionale ne avrà deliberato la costituzione.

Al fine di garantire il raffreddamento delle vertenze in essere e nelle more dell'attivazione della procedura la Regione Campania assicurerà i flussi utili a garantire il trattamento economico del personale delle imprese del comparto.

Rispetto alla richiesta avanzata da ANAV di poter procedere al riscatto degli automezzi ceduti in comodato d'uso da EAV, il Prof. Polese dichiara di aver avviato le consultazioni con gli uffici competenti della Regione sulla fattività dell'operazione in via amministrativa e per la valutazione degli importi da corrispondere. Dalle prime risultanze del lavoro sembra possibile accogliere la richiesta: la misura definitiva verrà proposta entro il mese di novembre.

Le associazioni datoriali, preso atto di quanto sopra e ribadito lo spirito di collaborazione con il quale stanno affrontando, nonostante enormi difficoltà, la questione, dichiarano che inviteranno e solleciteranno le proprie rappresentate a sospendere sino alla definizione, nei termini temporali sopra indicati, le procedure di licenziamento avviate e a tener fermo il sistema retributivo in atto.